

AZZURRO CHILD

 **Telefono
Azzurro**
Dalla parte dei Bambini

CON FONDAZIONE CHILD
FORMAZIONE PER LA
SALUTE MENTALE **pag.2**



INTELLIGENZA ARTIFICIALE
E BAMBINI, UN IMPEGNO
COMUNE **pag.8**



IL MANIFESTO
DELL'INFANZIA PER
L'EUROPA **pag.13**



Anno XXVIII • Numero 126 • maggio 2024

Violenza e abusi: la dignità dell'infanzia sempre più in pericolo

Crescono le minacce
e le situazioni
di violenza off-line
e on-line che
mettono a rischio
la salute mentale di
bambini e adolescenti.
Ecco perché serve
un'azione comune.



FORMAZIONE
LA SALUTE MENTALE DI BAMBINI
E ADOLESCENTI AL CENTRO
DEL 17° SEMINARIO INTERNAZIONALE
DI FONDAZIONE CHILD

«Il benessere e la salute mentale dei bambini e degli adolescenti sono temi di portata globale che richiedono un'azione immediata e concreta da parte di ogni espressione della società. Non dobbiamo dimenticare che la salute è un diritto umano fondamentale per tutti gli individui». È questo l'appello lanciato da Ernesto Caffo, presidente di Fondazione Child, in occasione del 17° Seminario internazionale di formazione in psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza promosso da Fondazione Child e Telefono Azzurro. La giornata, svoltasi al centro congressi di Villa Aurelia, si inserisce nella settimana del Seminario internazionale di formazione dedicata a esplorare le nuove frontiere della salute mentale in ambito giovanile, e ha rappresentato come ormai avviene da 17 edizioni un momento di riferimento a livello globale nell'ambito della ricerca, del confronto e della formazione sui temi della neuropsichiatria infantile. Per un'intera settimana, infatti i più grandi psichiatri infantili si confrontano con giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo, trasferendo conoscenze, esperienze e competenze *(nella foto, il gruppo della Faculty e dei ricercatori durante una pausa dei lavori)*. Da oltre vent'anni Fondazione Child, attraverso queste occasioni di intensa partecipazione, forma generazioni di giovani psichiatri (oltre 500 quelli che fino a oggi hanno partecipato a queste iniziative) che quotidianamente lavorano nelle diverse parti, e tiene vivo un network di relazioni e di scambio di conoscenze che consente di trovare nuove strategie per affrontare in maniera sempre più efficace le problematiche legate alla salute mentale dei bambini e dei ragazzi.



I lavori sono stati aperti dal direttore del tavolo tecnico sulla salute mentale, Alberto Siracusano, il quale ha ricordato che «il problema globale della salute mentale dei bambini e degli adolescenti richiede un intervento, un aumento della ricerca e la creazione di maggiori conoscenze, non solo in ambito sanitario ma anche sociale, che è di estrema importanza». Tra gli altri sono intervenuti Alan Apter, professore di psichiatria infantile e dell'adolescenza allo Schneider Children's Medical Center of Israel, Università di Tel Aviv; Manpreet Kaur Singh, professore di scienze cliniche della salute, presso l'Università della California; John Piacentini, professore di psichiatria e scienze bio-comportamentali, Ucla; Anne Marie Albano, professoressa di psicologia medica – in psichiatria – alla Columbia University, New York; Eric Fombonne, professore emerito di psichiatria infantile e dell'adolescenza, Oregon Health Science University di Portland, Oregon;

Joaquin Fuentes, della Policlinica Gipuzkoa (dove dirige il progetto Asdeu, promosso dalla Commissione europea); Bennet Leventhal, Università di San Francisco; Gian Vittorio Caprara, professore ordinario di psicologia alla Sapienza Università di Roma; Francesco Pisani ordinario di Neuropsichiatria Infantile, Università La Sapienza; Antonio Persico, ordinario di Neuropsichiatria Infantile all'Università di Modena e Reggio Emilia.

Competenze
AL LUISS CAREER DAY CON I
PROFESSIONISTI DEL SOCIAL IMPACT

Il 29 febbraio Telefono Azzurro ha partecipato con i propri recruiter al Career Day for Social Impact organizzato dall'Università Luiss Guido Carli e focalizzato sui settori Institutions, Public Affairs & Lobbying, NGOs & Nonprofits, International Organizations e Security & Law Enforcement.

Istituzioni
SOTTOSCRITTO IL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON IL GARANTE PER L'INFANZIA

In occasione della Giornata mondiale per la sicurezza in Rete, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza Carla Garlatti ha sottoscritto un protocollo d'intesa con Ernesto Caffo, presidente della Fondazione Sos Telefono Azzurro. Tra gli obiettivi dell'accordo, la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza anche tra i minorenni, l'ascolto e la partecipazione degli under 18, la promozione della salute e del benessere psico-fisico di bambini e ragazzi, la tutela dei dati personali, l'uso dei social media, le opportunità e i rischi derivanti dall'innovazione tecnologica.



Tutela dei dati
LA NOSTRA VOCE INSIEME
AL GARANTE ALLA PRIMA
TAPPA DEL PRIVACY TOUR

A inizio aprile Telefono Azzurro ha portato la propria esperienza e competenza all'interno di un panel di esperti di alto profilo in occasione della prima tappa del Privacy Tour, l'evento organizzato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali per chiamare a raccolta soggetti pubblici e privati e spingerli a realizzare percorsi di sensibilizzazione nei luoghi del nostro Paese dove è più necessario offrire occasioni di conoscenza e approfondimento sui temi della protezione dei dati personali e dell'uso responsabile del web e delle tecnologie, prima fra tutte l'intelligenza artificiale.

Una conferma dell'impegno che ci lega da tempo al Garante Privacy nella tutela dei bambini e dei ragazzi del nostro Paese sui temi della protezione dei dati personali e dell'uso responsabile del web. Il progetto lanciato dal Garante mira a promuovere attività ed eventi nei piccoli comuni e nel Sud, dove le persone potrebbero avere avuto meno possibilità di confrontarsi sui temi della privacy. L'obiettivo è quello di scongiurare il rischio di nuovi "divide" culturali tra chi conosce opportunità e rischi della società digitale e sa come difendersi, e chi queste conoscenze non le possiede.

Formazione
CON FONDAZIONE MAGNA
GRECIA UN IMPEGNO A FAVORE
DEI BAMBINI DEL SUD



È stato siglato a Roma un protocollo d'intesa triennale tra Telefono Azzurro e Fondazione Magna Grecia. Al centro dell'attività comune vi saranno i minori che vivono in situazioni di disagio o forme di devianza o che sono vittime di violenze quali il bullismo e cyberbullismo, violenze intra-familiari o di reati informatici a sfondo sessuale, come per esempio il revenge porn.

«Sono convinto sia sempre più necessario costruire reti e creare sinergie affinché l'impegno di Telefono Azzurro per garantire il benessere psico-fisico delle nuove generazioni, anche nei territori del Sud Italia, diventi un impegno per tutta la collettività», ha commentato Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro. «Con questo accordo poniamo un tassello importante nella strategia di supporto alla crescita sociale ed economica del Mezzogiorno», ha commentato Nino Foti, Presidente della Fondazione Magna Grecia.

Editoriale
Tuteliamo la dignità dei
bambini nel mondo digitale

di **Ernesto Caffo**



Il tema della tutela e del contrasto alla violenza e all'abuso su bambini e adolescenti è, fin dalle origini oltre 35 anni fa, l'elemento fondativo di Telefono Azzurro: garantire all'infanzia ascolto e strumenti di un intervento costanti, accessibili, efficaci, una presa in carico competente e sensibile che sia un riferimento sicuro in situazioni di pericolo e metta al centro la loro dignità, era e resta il fondamento di una mission più che mai necessaria e urgente oggi, a fronte di uno scenario della violenza che cresce in dimensione - come dimostrano le evidenze colte dall'attività quotidiana della linea 114 Emergenza Infanzia - così come crescono gli ambiti di possibile esposizione. La pervasività dei mondi e degli strumenti digitali, spazi all'interno dei quali le giovani generazioni trascorrono ormai buona parte del loro tempo e della loro vita di relazione, costituisce infatti un acceleratore di fenomeni sempre più gravi di abuso sessuale: CSAM, CSEM, grooming, revenge porn, circolazione incontrollata (e in molti casi incontrollabile) di materiale pornografico e pedopornografico, cui si unisce oggi la potenza delle tecnologie di Intelligenza Artificiale generativa, sono solo alcune delle nuove minacce alle quali quotidianamente bambini e adolescenti sono esposti navigando in rete o sui social, usando sistemi di messaggistica, attraverso il gaming online. Il G7 a guida italiana costituisce una straordinaria opportunità per portare al tavolo della discussione dei leader mondiali, attraverso un percorso di evidenze e risposte concrete che abbiamo sintetizzato in un "Manifesto di azione", il dovere di affrontare lo sviluppo di queste nuove tecnologie nell'ottica della tutela e della dignità dell'infanzia e dei suoi diritti.

Si tratta di uno sforzo che riguarda la messa a punto di strumenti sempre nuovi, mettendo la tecnologia stessa al servizio della sicurezza dei bambini, a partire da dispositivi efficaci di verifica dell'età di accesso ai servizi e alle piattaforme (age verification), fino a sistemi di controllo e monitoraggio della rete, di comportamenti criminali e di circolazione di materiale illecito, utilizzando tecnologie sempre più performanti con standard internazionali condivisi e adeguatamente implementati. Questo sforzo deve essere sostenuto da nuovi impianti normativi che abbiano un respiro globale e da una collaborazione strutturale, in una prospettiva di protezione digitale "by design" tra istituzioni, organizzazioni della società civile e aziende tecnologiche. A tutto questo va affiancato un impegno costante in strumenti di formazione e accompagnamento rivolti sia ai ragazzi, che affrontano oggi il mondo della rete privi di consapevolezza su pericoli e diritti, sia al mondo adulto (genitori, insegnanti, educatori) che è spesso totalmente escluso dai nuovi spazi all'interno dei quali bambini e adolescenti vivono, e dei pericoli che possono incontrare.



Azzurro Child
Organo ufficiale di SOS Il Telefono Azzurro
Registrazione al Tribunale di Bologna
n. 6562 del 19/04/96

Direttore responsabile
Katja Manuela Iuorio

Coordinamento editoriale
Mattia Schieppati

Segreteria di redazione
via del Taglio 22 - 41122 Modena,
Tel. 059 9787002 - email: info@azzurro.it

Stampa - Monza Stampa S.r.l.
Via Buonarroti, 153 - Monza
Tel. 039 282.882.01
Questo numero è senza pubblicità.





Abusi e violenza: il dramma nascosto dell'infanzia

Crescono in maniera esponenziale, nel mondo e in Italia, i casi di adescamento, grooming, revenge porn, il commercio di materiali pedopornografici e l'esposizione a contenuti pornografici. Un fenomeno che sfugge alle possibilità di controllo degli adulti e lascia bambini e adolescenti soli con i loro mostri

Nel chiuso di una cameretta, in una chat Whatsapp tra compagne e compagni di classe, mentre si gioca online a un videogame. Se fino a qualche anno fa il terribile termine “abuso sessuale” aveva una connotazione fisica, era un pericolo che si poteva in qualche modo localizzare e quindi era più facile per gli adulti di riferimento - i genitori, in primis - vigilare sulla sicurezza dei propri figli, oggi questa minima certezza è svanita. I tanti e diversi mondi online nei quali bambini e adolescenti trascorrono gran parte del loro tempo sono luoghi nei quali i rischi di incorrere in situazioni di adescamento e abuso, di essere esposti, involontariamente o volontariamente, a materiale pornografico o violento, o di essere vittime di azioni di cyberbullismo a sfondo sessuale o di revenge porn, è altissimo. L'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori online sono in aumento a livello internazionale e rappresentano

Il 3 maggio una chiamata alla riflessione

In occasione della Giornata Nazionale contro la Pedofilia e la Pedopornografia, il 3 maggio Telefono Azzurro, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, organizza una giornata di riflessione e dibattito dal titolo “La dignità dei bambini nel mondo digitale”, che vedrà la partecipazione di relatori istituzionali ed esperti internazionali in tema di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Saranno affrontate le tematiche della pedofilia e della circolazione del materiale pedopornografico, analizzandole allo scopo di implementare, in un'ottica comune, azioni concrete per la tutela e la protezione di bambini ed adolescenti.

L'evento rappresenta l'occasione per approfondire le conseguenze dello sfruttamento sessuale a danno dei bambini e adolescenti, con uno sguardo al panorama internazionale e con un approfondimento sul rapporto tra abuso sessuale e digitale. Infatti crescono le situazioni di pedofilia e diffusione di materiale pedopornografico online e tramite piattaforme tecnologiche. Ne consegue l'importanza che ogni settore coinvolto debba formarsi ed aggiornarsi costantemente sulle nuove frontiere verso cui il web si sta dirigendo. **Tutti i materiali della giornata sono su: www.azzurro.it**

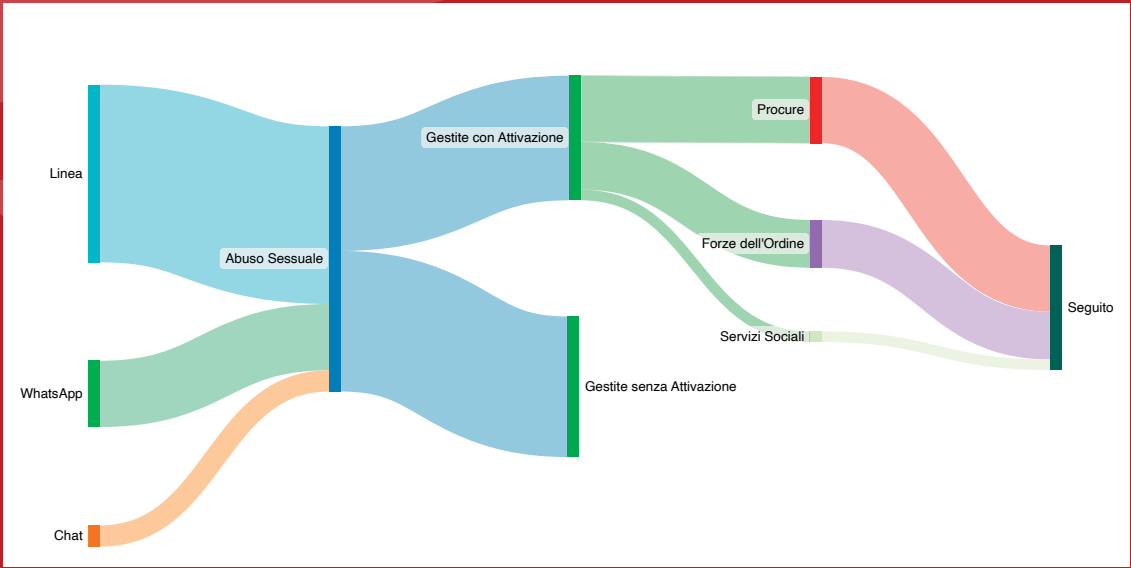
114 EMERGENZA INFANZIA: ACCESSIBILITÀ MULTIPIATTAFORMA E UNA STRATEGIA DI RISPOSTA MULTIAGENCY

Il 114 Emergenza Infanzia è un servizio di pubblica utilità istituito e promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito da Telefono Azzurro, senza interruzioni fin dal suo avvio nel 2003. Il servizio garantisce una accessibilità gratuita, multilingue e multicanale 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, a chiunque intenda segnalare una situazione di pericolo e/o pregiudizio a danno di bambini e adolescenti. Attraverso la linea telefonica 114, la chat presente sul sito e la piattaforma Whatsapp, il Servizio offre assistenza psicologica e consulenza psico-pedagogica, legale e sociologica in tutte le situazioni che possono comportare rischi e compromissioni per l'armonico sviluppo psico-fisico dei minori.

Allo scopo di assicurare la presa in carico delle segnalazioni ricevute e la conseguente tutela dei soggetti minorenni coinvolti, il Servizio 114 adotta un modello multiagency atto a permettere e rafforzare la comunicazione in rete con

i servizi e le istituzioni (come ad esempio i Servizi Sociali, le strutture sanitarie dedicate alla salute mentale, le Forze dell'Ordine, l'Autorità Giudiziaria). L'utilizzo di una mappatura assiduamente aggiornata consente al Servizio di selezionare e contattare con rapidità i servizi territorialmente competenti. Il Servizio rappresenta perciò un consolidato mezzo di contatto tra l'utente ed i più opportuni professionisti e collabora

costantemente con gli stessi onorando un duplice obiettivo: non solo rispondere prontamente all'emergenza, ma anche facilitare la predisposizione di un progetto a medio-lungo termine, volto a seguire il minore e il suo contesto familiare nel lasso di tempo ritenuto adeguato.



un problema diffuso e in crescita globale, senza segni di rallentamento. Gli abusi sui minori nel mondo virtuale sono diventati significativamente più complessi rispetto al passato, con effetti devastanti che perdurano nel tempo. Si stima che circa un bambino su cinque sia vittima di qualche forma di violenza sessuale in Europa e che in circa l'80% dei casi, l'abusatore è qualcuno che il bambino conosce. Gli studi dimostrano che sebbene l'abuso sessuale operato tramite tecnologia sia talvolta considerato meno grave rispetto all'abuso sessuale offline, gli esiti emotivi, psicologici e comportamentali sembrano essere gli stessi. La tecnologia stessa assume spesso il ruolo facilitatore dell'abuso, agevolandone l'inizio, l'intensificazione ed il mantenimento anche attraverso pratiche ricattatorie. La ricerca condotta da Doxa e Telefono Azzurro nel 2023 ha evidenziato che uno dei rischi

online ritenuto più probabile dai ragazzi intervistati è quello di essere contattati da estranei adulti (65% dei casi, percentuale che si innalza al 70% se si prendono in esame solamente le ragazze e i più piccoli, dai 12 ai 14 anni). Secondo l'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, nel primo semestre 2023 l'adescamento online ha registrato un decremento pari al 12%, rispetto al 2022. Tuttavia, è importante notare la costanza dei dati riguardanti i casi di bambini di età inferiore ai 10 anni che sono vittime di adescamento: 18 casi nel primo semestre del 2022, mentre nel 2023 il numero è salito a 20 casi. Dai dati della National Society for the Prevention of Cruelty to Children (NSPCC) emerge che i crimini di grooming online sono aumentati dell'80% negli ultimi quattro anni (National Society for the Protection of Children to Cruelty, 2022). È rilevante osservare che la maggior parte degli

studi indica una maggiore frequenza di grooming online tra le ragazze, anche se la differenza di genere è meno marcata tra i bambini di età inferiore ai 13 anni. Molti aggressori che cercano di adescare bambini online individuano i loro bersagli sui social media, nelle chat room, negli ambienti di gioco e su altre piattaforme che consentono la comunicazione tra utenti. È evidente come sia urgente prendere consapevolezza dell'ampiezza, della pervasività e della gravità di queste situazioni drammatiche in cui si trovano ogni giorno migliaia di bambini e adolescenti, prigionieri di situazioni all'interno delle quali non hanno aiuti e si ritrovano soli, nell'angoscia, nella vergogna, nel pericolo. Occorre affrontare a ogni livello il tema di questo enorme “mondo oscuro” della Rete, se vogliamo davvero, oggi, garantire all'infanzia un percorso di crescita psicofisica sicuro ed equilibrato.



LA TESTIMONIANZA DI...
EMMA
10 ANNI

Chiama il 114 Emergenza Infanzia il papà di Emma, una bambina di 10 anni, condividendo profonda preoccupazione: "Non so a chi rivolgermi, sono veramente disperato. Mia figlia questa mattina mi ha detto sottovoce di avere un segreto da confessare, e piangendo ha iniziato a raccontarmi che il suo maestro di nuoto, nello spogliatoio in piscina, le tocca le parti intime, praticamente a ogni allenamento. Non so da quanto tempo vada avanti, mia figlia è riuscita solo a dirmi con grande difficoltà che accade da un bel po', e che viene toccata dentro al costume da bagno". Il padre continua: "Ho notato in effetti che da qualche settimana la bimba non manifesta più lo stesso entusiasmo per lo sport e, anzi, più di una volta mi ha chiesto di non andare a lezione di nuoto per via del mal di pancia. Io credevo fossero solo capricci..."



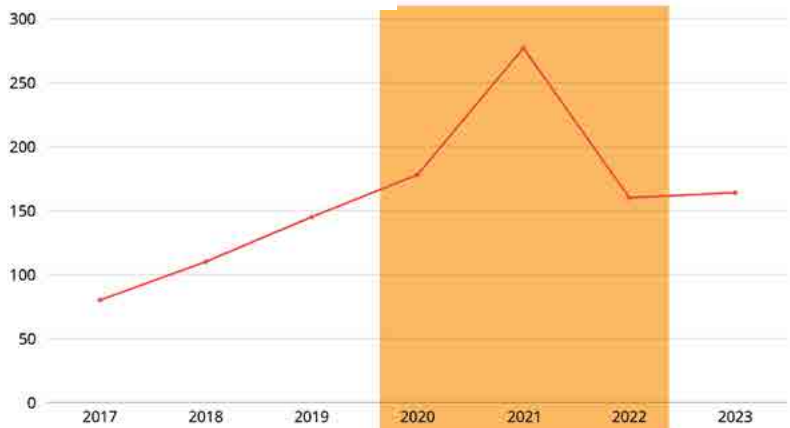
LA TESTIMONIANZA DI
DENIS
12 ANNI

Scrivo in chat al Servizio 114 Emergenza Infanzia Denis, di 12 anni. "Aiutatemi per favore, ho fatto una cosa e forse non dovevo, ora una persona mi minaccia e non so che cosa fare". Accolto dall'operatore, Denis racconta che, circa un anno prima, avrebbe stretto un rapporto di confidenza con un cugino più grande, allora diciottenne, il quale avrebbe iniziato ad aiutarlo con i compiti e a giocare con lui ai videogame, con la fiducia dei genitori. Il minore confida che, in una occasione, il cugino lo avrebbe convinto a masturbarsi in sua presenza: "Mi ha chiesto se potevo farmi un video, per scherzo, una sfida per vedere se riuscivo davvero a farlo davanti a lui, io ho detto di sì, pensavo fosse un gioco veramente, poi mi ha detto che il video lo avrebbe cancellato".

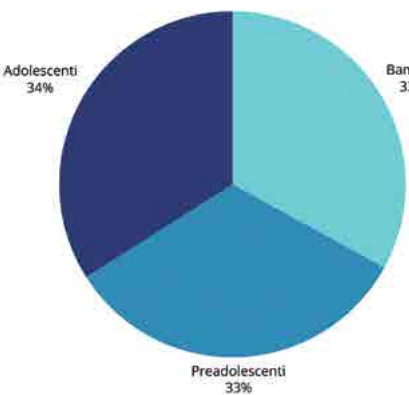
Successivamente, per ragioni di studio, il cugino si sarebbe trasferito all'estero, mantenendo i contatti con Denis su Whatsapp. "Prima ci sentivamo normalmente, parlavamo dei videogiochi e di ragazze, poi però ha iniziato a chiedermi di mandargli dei video come quello che mi ha fatto lui, mi ha chiesto di toccarmi e di fare un video mentre lo faccio, sempre per scherzare". Il minore avrebbe dapprima accettato la proposta, inviando al cugino un video delle proprie parti intime, "poi continuava a chiedermelo e non mi sembrava più divertente, gli ho detto di no e di smetterla, che non mi piaceva questa cosa". Davanti al rifiuto di Denis, il cugino avrebbe iniziato a minacciare di diffondere online i video. Denis dice di sentirsi profondamente in colpa e disgustato da sé stesso, che vorrebbe scomparire dalla faccia della terra...

I CASI DI ABUSO E VIOLENZA GESTITI DAL 114 EMERGENZA INFANZIA NEL 2023

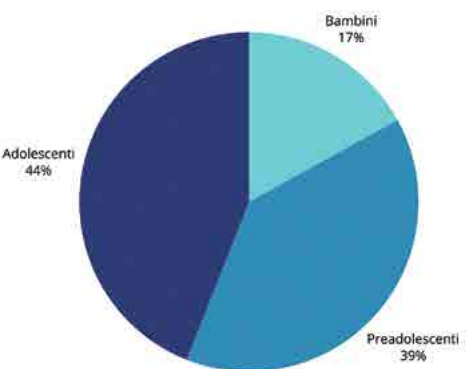
Trend dei casi off-line e on-line



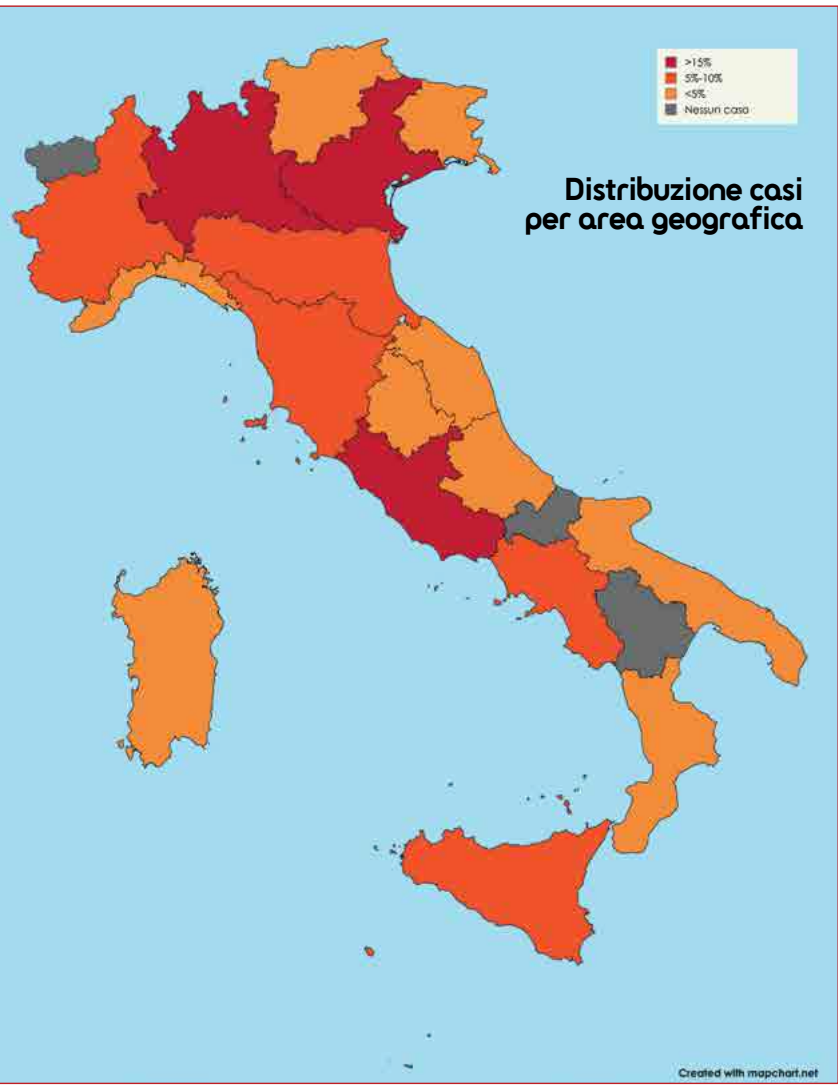
Età abusi off-line



Età abusi on-line



Distribuzione casi per area geografica



NUMERI, STORIE E TESTIMONIANZE DI CHI VIVE IL DRAMMA DELL'ABUSO

Per porre una solida base scientifica e fattuale alle azioni che è sempre più urgente mettere in campo per proteggere l'infanzia dalle tante e drammatiche forme di abuso e violenza facilitate dagli strumenti digitali, Telefono Azzurro ha realizzato un ampio e approfondito Dossier pubblicato in occasione della Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia. Il Dossier raccoglie l'aggiornamento delle casistiche e dei numeri degli ambiti di violenza e abuso a livello globale, secondo quelli che sono i rilevamenti dei principali network di tutela, e presenta i dati delle casistiche gestite, nell'ultimo anno, dalla Linea 114 Emergenza Infanzia. I numeri sono accompagnati dalle storie, sotto forma di testimonianza diretta, di alcune bambini e bambine che hanno subito episodi di violenza online, e che hanno avuto la forza e il coraggio di mettersi in contatto con gli operatori di Telefono Azzurro e

raccontare il loro dramma, mettendo in moto la "macchina" dell'ascolto e dell'intervento di aiuto. Il Dossier costituisce uno strumento fondamentale per tutti coloro - decisori, analisti, genitori, educatori - vogliono comprendere quali siano, oggi, le dinamiche e gli ambiti di rischio all'interno dei quali i nostri ragazzi vivono ogni giorno.

INQUADRA E SCARICA IL DOSSIER COMPLETO

114 EMERGENZA INFANZIA Telefono Azzurro

GIORNATA NAZIONALE CONTRO LA PEDOFILIA E LA PEDOPORNOGRAFIA - 5 MAGGIO 2024

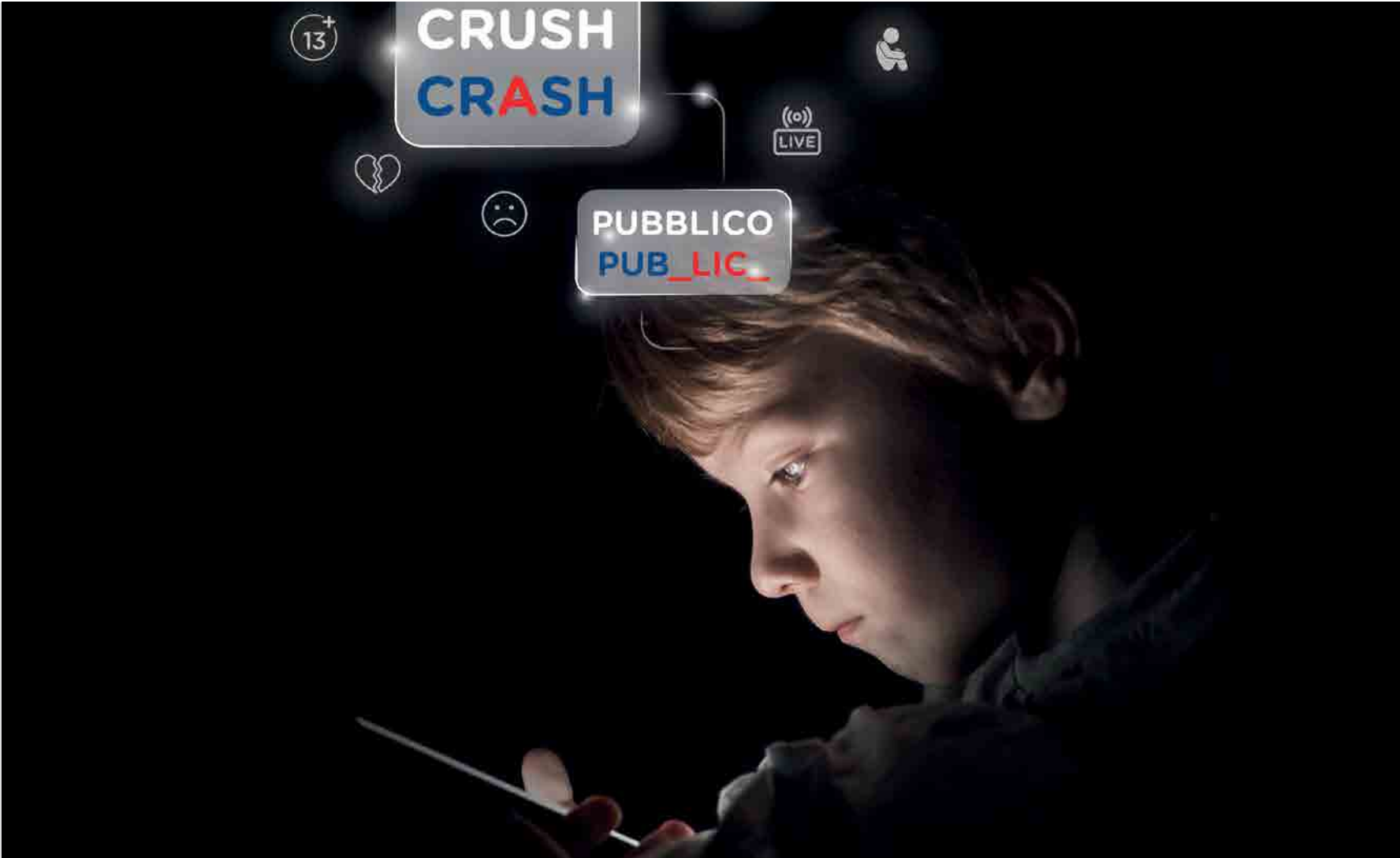
HELLO HELL

CRUSH CRASH

PUBBLICO PUP

LA DIGNITÀ DEI BAMBINI NEL MONDO DIGITALE

114 EMERGENZA INFANZIA Telefono Azzurro



Tuteliamo la dignità dei bambini nel mondo digitale

La chiamata di Telefono Azzurro alla costruzione di un futuro digitale sicuro per l'infanzia diventa un manifesto d'azione concreto. Che, in occasione del G7 a guida italiana, può diventare la base per un impegno condiviso

L'applicazione di sistemi di Intelligenza artificiale generativa per la produzione di contenuti pedopornografici è solo l'ultima evidenza delle drammatiche distorsioni che una tecnologia sempre più potente e pervasiva, capace di creare ambienti, immagini, relazioni virtuali più reali della realtà, può portare nei percorsi di corretto ed equilibrato sviluppo psicofisico di bambini e adolescenti. La sessualità, i rapporti tra pari e con il mondo adulto, la salute mentale, la capacità di attenzione e di spirito critico, il rispetto dei diritti (e delle fragilità) dell'altro, sono tutti elementi fondamentali del percorso di crescita che un approccio non accompagnato, preparato, tutelato al mondo digitale può trasformare in situazioni di pericolo e di emergenza per l'infanzia. Non esiste, oggi, un sistema riconosciuto e condiviso - a livello globale - di tutele

VERSO IL G7 ITALIANO CON UN PERCORSO CONCRETO

Con il rafforzamento di un network di pensiero e di proposte concrete che Telefono Azzurro ha costruito in questi mesi di lavoro sul tema dei rischi e delle opportunità che si aprono per bambini e adolescenti con lo sviluppo delle tecnologie di Intelligenza artificiale, la Fondazione ha costituito un patrimonio di competenze che possono essere una risorsa per il ruolo che il Governo italiano giocherà - anche su questo tema - in occasione del prossimo vertice del G7 che si terrà in Puglia, dal 13 al 15 giugno prossimi. Come confermato anche dal lavoro sul fronte legislativo che la Commissione Europea sta svolgendo attraverso l'AI Act, è sempre più urgente a livello sovranazionale affrontare i tanti

ambiti di sfida che la corsa di queste nuove tecnologie apre per i Governi ma soprattutto per i cittadini. A partire dai giovani e giovanissimi. Come ha ribadito il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni in più di un'occasione, l'IA ha il potenziale per generare un impatto significativo sullo sviluppo socio-economico globale e come tale sarà tra i temi del prossimo G7. In quanto è fondamentale garantire una governance efficace e responsabile per orientare questo strumento potente verso il benessere di tutti. Il contributo di Telefono Azzurro, parte di una rete di soggetti internazionali costantemente impegnati in questo ambito, potrà portare un punto di vista concreto e mirato, che si basa su esperienze in atto.

NON ESISTE, OGGI, UN SISTEMA RICONOSCIUTO E CONDIVISO - A LIVELLO GLOBALE - DI TUTELE PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI CHE SI AFFACCIANO E CHE VIVONO BUONA PARTE DEL LORO TEMPO ALL'INTERNO DEI MONDI DIGITALI

per i bambini e gli adolescenti che si affacciano e che buona parte del loro tempo vivono all'interno di mondi digitali. Nasce da questo stato di fatto l'impegno che Telefono Azzurro sta mettendo in campo a 360gradi, in ogni occasione e presso ogni tavolo di confronto, per costruire una rete di tutela della dignità e della libertà dell'infanzia in questa nuova epoca di digitalizzazione avanzata della vita. Per questo a febbraio, per il Safer Internet Day 2024, e inizio maggio in vista della Giornata Nazionale contro la Pedofilia e la Pedopornografia, cogliamo ogni occasione utile per avviare confronti con tutti gli attori che, a livello italiano e internazionale, sono oggi parte di questa complessa sfida: le istituzioni, la politica, le autorità regolatorie, il mondo della ricerca e dell'università, le aziende tecnologiche e della comunicazione, le reti non profit che si occupano di tutela dell'infanzia. È necessario unire conoscenze provenienti da ambiti diversi, sviluppare normative globali e nazionali e promuovere una cultura digitale nel nostro Paese, affrontando il ritardo attuale. Occorre un approccio coordinato a livello nazionale, europeo e internazionale, per mantenere questo tema al centro dell'attenzione e tradurre le fragilità in proposte concrete. Gli Stati devono definire regole condivise, considerando il contesto globale, e le aziende devono assumersi una responsabilità sociale di impresa, bilanciando la concorrenza con la tutela degli utenti, a partire da quelli più piccoli e fragili. I dati sui pericoli cui quotidianamente i nostri bambini e ragazzi corrono nella loro vita digitale sono sempre più allarmanti. Per restare all'ambito dell'abuso sessuale, le hotlines membri di INHOPE hanno osservato come

MANIFESTO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DIGITALE

A seguito delle due giornate di confronto con i le Istituzioni, le università, le aziende e i massimi esperti italiani e mondiali di Intelligenza Artificiale promosse da Telefono Azzurro in occasione del Safer Internet Day 2024, Telefono Azzurro ha sintetizzato le istanze emerse in un Manifesto programmatico che vuole portare l'attenzione sui temi più urgenti nell'ambito della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo digitale. Crediamo che questo Manifesto possa costituire una piattaforma di confronto a tutti i livelli, a partire dagli impegni che il nostro Paese affronterà in occasione del periodo di Presidenza del G7

ACCESSO

Eliminare le barriere economiche, sociali e culturali che ostacolano un accesso equo e inclusivo alle risorse positive dell'ecosistema digitale è fondamentale. Questo non solo favorisce lo sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale liberi da discriminazioni e pregiudizi, ma permette alle applicazioni di intelligenza artificiale di diventare strumenti affidabili nel supportare il percorso di crescita cognitiva, educativa e relazionale dei bambini e degli adolescenti.

TRASPARENZA

Impedire lo sviluppo di sistemi di Intelligenza Artificiale Generativa che non siano basati su fonti di dati dichiarate, trasparenti e verificabili, per limitare la diffusione di fake news e deep fake che - unite alla clusterizzazione in "bolle omogenee" prodotta dagli algoritmi - causano una grave distorsione informativa e un progressivo annullamento dello spirito critico nell'infanzia.

SICUREZZA

Promuovere una progettazione by design di sistemi di parental control che consentano di attuare la co-responsabilità genitoriale nella fruizione dei contenuti digitali e utilizzare le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale e della data intelligence per l'implementazione di sistemi di age verification efficaci, costruendo così un perimetro di sicurezza all'interno del quale bambini e adolescenti possano vivere le tecnologie con garanzie di protezione da rischi e pericoli.

EDUCAZIONE

Strutturare, favorire e sostenere programmi educativi e formativi di lungo termine basati su una "pedagogia digitale integrale", rivolti ai minori e - per esteso - ai genitori e ai diversi soggetti ed agenzie educative, a partire dalla scuola, volti alla diffusione di un'alfabetizzazione e un'educazione civica digitale che consentano a bambini e adolescenti di sviluppare e vivere con consapevolezza e capacità critica una cittadinanza digitale consapevole.

TUTELA

Orientare le piattaforme, anche applicando le potenzialità di processazione dell'Intelligenza Artificiale, all'attivazione di strumenti di monitoraggio e di intervento volti a rilevare e limitare negli spazi digitali casi di abuso e violenza, circolazione ed esposizione a materiale pornografico o pedopornografico (CSAM, anche attraverso AI-generated), situazioni di hate speech, cyberbullismo, istigazione all'odio, alla violenza, nonché all'autolesionismo. Coinvolgere ONG e reti non profit impegnate nell'ambito della tutela dell'infanzia a essere parte attiva nelle attività di monitoraggio e contrasto agli usi distortivi di piattaforme e tecnologie, anche con ruoli di enti segnalatori accreditati.

COLLABORAZIONE

Istituire una COP (Conference of the parties) per lo sviluppo di un ecosistema digitale a misura di bambini e adolescenti. Per tendere a questo, definire e consolidare da subito occasioni di collaborazione multistakeholder, negli ambiti nazionali e a livello sovranazionale, tra Istituzioni, Authorities, Aziende tecnologiche, ONG e reti non profit attive nella tutela dell'infanzia, per condividere e rafforzare la responsabilizzazione verso la progettazione di tecnologie che siano safe-by-design, per la condivisione di framework etici e normativi di riferimento, per definire i valori di indirizzo e di implementazione delle tecnologie di Intelligenza Artificiale che possano garantire un ecosistema digitale a misura di bambino e adolescente, per mettere a sistema le esperienze e le funzionalità già attivate e esistenti facendole diventare patrimonio comune.



In questa pagina, alcuni momenti della due giorni di dibattito organizzata a Milano e a Roma da Telefono Azzurro il 5 e 6 febbraio sul tema Intelligenza Artificiale e infanzia.



Gli interventi del SID24 con i principali temi di discussione

Le decine di interventi - istituzioni, politica, aziende, media, accademici, responsabili di ONG e reti mondiali - che hanno caratterizzato l'ampio confronto organizzato, a Milano e a Roma, da Telefono Azzurro in occasione dell'ultimo Safer Internet Day, sono state raccolte in un volume che rappresenta un punto di riferimento per chi desidera avere un quadro completo del dibattito in corso sulle opportunità e i pericoli che lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale rappresentano per bambini e adolescenti. Come ha sottolineato il Presidente di Telefono Azzurro, professor Ernesto Caffo, in chiusura dei lavori, «queste giornate hanno offerto l'opportunità di esplorare l'evoluzione del

mondo digitale. Ad ogni discussione, abbiamo cercato di proporre soluzioni concrete e fornire linee guida utili, nella consapevolezza che la strada da percorrere è ancora lunga e serve la collaborazione di tutti». Organizzato per sessioni tematiche, e proponendo un estratto puntuale per ciascun relatore intervenuto, il volume propone tante e diverse chiavi di lettura rispetto allo scenario tecnologico in rapida trasformazione, senza demonizzare l'inevitabilità di una relazione sempre più stretta tra nuove generazioni e strumenti digitali, ma al contempo portando continui richiami alla necessità di una responsabilità e di un'etica globale e condivisa che accompagnino questo travolgente processo.



SCARICA QUI IL DOSSIER



«L'inclusività e il rispetto dei diritti sono priorità fondamentali in un'epoca in cui le tecnologie influenzano ogni aspetto della vita quotidiana. È cruciale promuovere un uso consapevole e responsabile di internet, specialmente tra minori e adolescenti, considerati veri e propri cittadini digitali. L'importanza dei diritti diventa ancora più evidente riguardo al metaverso e ai multiversi, nuove frontiere che stanno ridefinendo le nostre interazioni online»

Alessio Butti, Sottosegretario di Stato all'innovazione tecnologica e transizione digitale



«Quella dell'Intelligenza Artificiale è una sfida che supera i confini dei singoli Paesi, per questo il Governo italiano sia fortemente determinato a fare la sua parte per portare la sua sensibilità a tutti i tavoli negoziali in cui si discute di questi argomenti. Soprattutto nell'anno della presidenza italiana del G7, vogliamo rendere l'Intelligenza Artificiale un tema trasversale»

Antonio Tajani, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale



«È fondamentale riconoscere che la tecnologia è parte integrante della natura umana e ha contribuito a definirci come specie. L'etica deve incoraggiare un uso responsabile della tecnologia, soprattutto considerando che i giovani vivranno a lungo con queste innovazioni. La nostra responsabilità è guidarli verso un utilizzo positivo della tecnologia, anziché limitarli con divieti»

Maurizio Ferraris, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Università degli Studi di Torino

Adolescenti e IA: tutti i numeri

Cosa fanno, cosa sperano e cosa temono gli adolescenti italiani rispetto a questa presenza sempre più pervasiva di sistemi basati su intelligenza artificiale in tanti ambiti della loro vita, dagli assistenti vocali con i quali sentono musica al gaming online, fino anche all'uso sempre più massiccio di ChatGPT o simili per svolgere ricerche scolastiche.

A dare un orientamento è l'indagine realizzata da Telefono Azzurro con DoxaKids sulla relazione tra adolescenti e tecnologie di Intelligenza artificiale, che mette in luce alcune evidenze fondamentali per costruire un lavoro di ascolto e tutela concreto rispetto ai bisogni dei giovanissimi nell'approcciare questi nuovi mondi.

Oltre 800 le ragazze e ragazzi tra i 12 e i 18 anni intervistati; la metà di loro (50%) dichiara di avere una conoscenza buona o molto buona dei principali sistemi di Intelligenza artificiale. Ne apprezzano i vantaggi (primo tra tutti, quello di far risparmiare tempo velocizzando i processi, 57%), il 42% pensa che sia uno strumento utile per trovare risposte nuove a problemi irrisolvibili e il 34% per ridurre gli errori umani. Ma è anche uno strumento che nasconde delle insidie: il rischio percepito come più probabile è quello di diventare meno creativi e di perdere le proprie competenze (39%); il 35% teme di diventare dipendente e di non riuscire a valutare l'affidabilità delle informazioni, mentre circa il 30% teme un furto di identità e si preoccupa per la privacy e per la scarsa sicurezza dei propri dati personali. In queste pagine il dettaglio di alcune delle evidenze emerse.



SCARICA QUI IL DOSSIER



**NON ESISTE, OGGI,
UN SISTEMA RICONOSCIUTO
E CONDIVISO - A LIVELLO
GLOBALE - DI TUTELE PER
I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI
CHE SI AFFACCIANO E CHE
VIVONO BUONA PARTE
I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI
CHE SI AFFACCIANO E CHE
VIVONO BUONA PARTE
DEL LORO TEMPO ALL'INTERNO
DEI MONDI DIGITALI**

tipo di contenuti ha un grave impatto sia sulle vittime di materiale pedopornografico sia sul carico di lavoro degli analisti della hotline che elaborano e rimuovono questi contenuti per prevenire ulteriori vittimizzazioni: assistiamo infatti a una crescente difficoltà nell'identificare casi con vittime nella vita reale che necessitano di essere tutelate, e a un aumento del volume di materiale pedopornografico che può contribuire alla "normalizzazione" e alla perpetuazione degli abusi sessuali sui minori.

Al contempo, l'intelligenza artificiale può essere un valido aiuto nell'individuazione e nell'eliminazione conseguente di contenuti CSAM. Una delle sfide più importanti da affrontare è quella di costituire una classificazione standardizzata e condivisa tra le diverse parti coinvolte, in quanto le ONG, le hotlines di tutela, le forze dell'ordine e l'industria di Internet attualmente classificano i contenuti in modo diverso ma, per dei si-

stemi efficaci ed efficienti nell'eliminazione dei dati, sono necessarie grandi quantità di dati interpretati con la medesima chiave di lettura.

La sfida insomma è molto complessa, e per questo serve uno sforzo comune, globale, proattivo. Telefono Azzurro ne è consapevole, e sta mettendo in campo competenze, know-how e relazioni per dare concretezza, oltre che visione, a un percorso non semplice.

È evidente come la chiave realistica per uno sviluppo tecnologico equilibrato e a misura di bambino non possa limitarsi a disposizioni normative e regolamentari di portata sovranazionale, ma debba prevedere un percorso di collaborazione positiva e di corresponsabilità tra tutti i diversi attori. Affinché l'utilizzo sempre più esteso e intenso delle innovazioni tecnologiche, anche da parte di bambini e adolescenti sia governato con consapevolezza e competenza.

IL 25 E 26 MAGGIO CON PAPA FRANCESCO PER LA PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI

Si svolgerà a Roma il 25 e 26 maggio la prima Giornata Mondiale dei Bambini, iniziativa fortemente voluta da Papa Francesco per incontrare a Roma bambini e bambine, di un'età compresa tra i 5 e i 12 anni, provenienti da tutti il mondo, per un momento di festa, di spiritualità, di "condivisione della gioia di stare insieme", come è stato detto dalla sala stampa Vaticana in occasione della presentazione della Giornata.

«L'iniziativa, patrocinata dal Dicastero per la Cultura e l'educazione, risponde alla domanda: che tipo di mondo desideriamo trasmettere ai bambini che stanno crescendo? Come Gesù vogliamo mettere i bambini al centro e prenderci cura di loro?», ha sottolineato Papa Francesco. «La Prima Giornata Mondiale dei Bambini è un evento senza precedenti. Nasce dal desiderio di Papa Francesco di porre al centro dell'attenzione il futuro dei più piccoli, chiedendo a tutti di prendersi cura di loro, di guidarli verso una crescita buona e di ascoltarli. Il 25 e 26 maggio prossimi desideriamo immaginare con i bambini e le bambine, a partire dai loro sogni e desideri, un mondo diverso, dove ci sia pace, cura dell'ambiente e scelta per la fraternità. Questa giornata è anche un messaggio al mondo degli adulti perché si fermino ad ascoltare le domande semplici e dirette dei piccoli che chiedono pace e rispetto», hanno dichiarato Padre Enzo Fortunato, Marco Impagliazzo e Angelo Chiorazzo, coordinatori del comitato organizzatore della Prima Giornata Mondiale dei Bambini.

Saranno tanti i momenti e le iniziative che scandiranno il percorso delle due Giornate, secondo un programma di contenuti cui è stato chiamato a collaborare il professor Ernesto Caffo, presidente della Fondazione SOS Il telefono Azzurro Ets, membro della Pontificia Commissione per la Tutela dei minori, la realtà voluta da Papa Francesco nel 2014, dopo l'introduzione, nella costituzione apostolica sulla Curia Romana e il suo servizio alla Chiesa e nel mondo, del ministero del safeguarding dei minori e delle persone vulnerabili.



VOTE FOR CHILDREN



MANIFESTO DEI DIRITTI DEI BAMBINI Diventa un #ChildRightsChampion

Abbiamo bisogno di un'Unione Europea che si impegni per ogni bambino. In qualità di futuro membro del Parlamento europeo, ti esortiamo a mettere i diritti dei bambini al centro del tuo mandato.

Il tuo futuro lavoro per proteggere i bambini all'interno e all'esterno dell'Unione Europea deve essere sancito dai diritti, dai valori e dalle raccomandazioni della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza delle Nazioni Unite, ratificata da tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea, dall'articolo 3 del Trattato sull'Unione Europea e dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE.

Dovrai garantire che nessun bambino venga lasciato indietro e che le politiche dell'UE e la loro attuazione non danneggino i bambini.

La coalizione #VoteforChildren, composta da 23 organizzazioni per i diritti dell'infanzia e sostenuta in Italia da Telefono Azzurro, chiede a te e a tutti i candidati alle elezioni europee ad impegnarvi per garantire e far progredire i diritti dei bambini.

- Per garantire i diritti di tutti i bambini nel corso della legislatura 2024-2029 del Parlamento europeo, mi impegno a:
- Promuovere e proteggere** i diritti di tutti i bambini, indipendentemente dalla loro nazionalità, identità di genere, origine nazionale o etnica, colore della pelle, religione, lingua, orientamento sessuale, status migratorio, disabilità, o qualsiasi altra circostanza o situazione, in tutti i processi legislativi interni ed esterni dell'UE, nelle decisioni di finanziamento e nei dibattiti.
 - Garantire** una solida amministrazione al Parlamento europeo che lavori per i bambini, rafforzando il mandato del Coordinatore per i Diritti dell'Infanzia del Parlamento europeo e ripristinando, tra l'altro, l'Intergruppo per i Diritti dell'Infanzia.
 - Richiedere** una valutazione d'impatto sui diritti dei minori per ogni nuova proposta legislativa e sostenere la legislazione che garantisce un impatto positivo per i bambini.
 - Assicurare** un bilancio del budget dell'UE incentrato sull'infanzia, che investa in tutti i bambini come parte degli attuali e futuri strumenti di finanziamento interni ed esterni dell'UE e garantisce che la Commissione europea tenga traccia delle spese relative ai diritti dell'infanzia e ne riferisca.
 - Invitare** la Commissione europea a rinnovare il suo impegno a dare priorità ai diritti dei bambini, garantendo una forte governance sui diritti dei bambini, rivedendo la Strategia sui Diritti dei Bambini dell'UE e assicurando che sia effettivamente attuata attraverso azioni comunitarie e nazionali che siano dotati di risorse adeguate e monitorati.
 - Garantire** che la lotta alla povertà infantile e familiare rimanga una priorità politica per il Parlamento europeo sostenendo l'adeguato finanziamento, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della Garanzia Europea per l'Infanzia.
 - Investire** tempo e risorse per facilitare una partecipazione significativa, inclusiva e sicura dei bambini a tutti i processi legislativi dell'UE e ai dibattiti che li riguardano e garantire che la Piattaforma di Partecipazione dei Bambini dell'UE sia utilizzata sistematicamente nel processo di elaborazione delle politiche.
 - Impegnarsi** regolarmente con le organizzazioni della società civile che lavorano per e con i bambini.

Tratta e sfruttamento nel destino degli adolescenti in fuga

Dal numero unico europeo del 116.000 un monitoraggio costante delle storie drammatiche di fughe da famiglie e comunità



LINEA 116.000 LA HELPLINE EUROPEA

Il 116000 è un servizio gratuito di segnalazione dei casi di scomparsa di bambini e adolescenti minorenni, riferiti al territorio nazionale, gestito in Italia dal ministero dell'Interno tramite l'associazione Telefono Azzurro.

Gli operatori del servizio, attivo 24 ore su 24, raccolgono le segnalazioni e inviano i dati alle Forze di Polizia competenti per territorio.

Il 116.000 si può chiamare anche per segnalare il ritrovamento, o l'avvistamento di un ragazzo scomparso.

Il numero unico europeo 116.000 è coordinato da Missing Children Europe (MCE), la Federazione Europea per i Bambini Scomparsi e Sfruttati Sessualmente che rappresenta 29 organizzazioni non governative attive in 24 Paesi dell'Unione Europea e la Svizzera. Tutti questi Paesi collaborano con l'intento di costruire buone prassi e di agevolare lo scambio di procedure di intervento sempre più efficaci nel contrastare la scomparsa di bambini e adolescenti italiani e stranieri.



In seguito ai grandi sconvolgimenti politici e umanitari in corso, sono migliaia i bambini e gli adolescenti che, nei loro itinerari di fuga - spesso soli e senza genitori - difficilmente riescono a essere intercettati dalle autorità dei singoli Stati o dalle realtà non profit che si occupano della loro accoglienza e tutela. Fughe verso una speranza di libertà che, in molti casi, si traducono in situazioni di sottomissione, tratta e schiavitù di trafficanti senza scrupoli.

A questi si affiancano, più contenute a livello di numeri ma altrettanto drammatiche, le fughe da casa di adolescenti che stanno attraversando un periodo di disagio, o che subiscono violenze e abusi tra le pareti domestiche. Sono queste le situazioni che vengono intercettate dagli operatori del 116.000, il numero unico europeo per i bambini scomparsi gestito da Telefono Azzurro, un network internazionale di presidio costante per far fronte a un fenomeno che presenta dati e storie sempre più drammatiche.

SCOMPARSA: I CASI GESTITI DA TELEFONO AZZURRO ATTRAVERSO IL 116.000 NEL 2023

82

I minori coinvolti nei casi gestiti da Telefono Azzurro attraverso il 116000 Numero Unico Europeo per i Minori Scomparsi

0-10

Il 20,3% sono bambini tra gli 0 e i 10 anni, il 25,3% preadolescenti tra gli 11 e i 14 anni, per il 54,4% adolescenti tra i 15 e i 17 anni

31

I minori di cittadinanza straniera o doppia (2), mentre quella di 27 minori è italiana. La cittadinanza di 24 minori non è nota.

25

I casi di fuga nati tra le mura domestiche; 23 i casi presso le comunità di prima accoglienza



Bullismo: in Sicilia si sperimenta un modello di azione territoriale

Regione e Ufficio Scolastico Regionale, con la competenza di Telefono Azzurro, hanno lanciato una linea d'ascolto - telefonica e chat - per contrastare un fenomeno sempre più diffuso nelle scuole.

Secondo i dati del Ministero dell'Istruzione e del Merito in Sicilia il 23% degli studenti siciliani dichiara di essere stato vittima di bullismo, e il 7% di episodi di cyberbullismo, mentre il 17% ammette di aver preso parte a casi di bullismo. Numeri di fronte ai quali le Istituzioni isolane hanno ritenuto importante avviare un grande progetto di ascolto e di risposta, dando vita, insieme a Telefono Azzurro, a una linea - composta da un numero verde telefonico e una chat - dedicata a bambini, adolescenti e adulti per l'ascolto e la denuncia di atti di bullismo e cyberbullismo, e per tutti coloro che vogliono chiedere supporto e consulenza su casi di violenza tra coetanei.

Le attività si svolgeranno per tutto il 2024 e saranno sviluppate da nove Centri territoriali di supporto (Cts), ovvero una scuola per ogni provincia con una consolidata esperienza in materia di inclusione e nuove tecnologie. Ogni Centro ha organizzato un determinato numero di snodi provinciali, ciascuno composto da circa 16 istituti, per diffondere in modo capillare le azioni del progetto che vede complessivamente la partecipazione di 802 istituzioni scolastiche statali del primo e secondo ciclo di istruzione. Il liceo scientifico Ga-

lileo Galilei di Palermo, in qualità di capofila della rete regionale, ha anche il compito di coordinare la piattaforma di ascolto affidata alla Fondazione S.O.S. Il Telefono Azzurro.

Il numero verde (800.280.000) e la chat (sul sito www.1nessuno100giga.it) sono gestiti da Telefono Azzurro, e il servizio si inserisce nell'ambito del progetto pilota "1nessuno100giga", elaborato e coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e finanziato con quasi 2,4 milioni di euro dalla Regione Siciliana. «Con questa iniziativa», ha sottolineato il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, «intendiamo offrire nuove possibilità ai più giovani, ma anche agli adulti, per condividere il disagio che può derivare dall'essere vittima di episodi di bullismo o di cyberbullismo. Due fenomeni che purtroppo caratterizzano la società contemporanea, fortemente digitalizzata. Vogliamo che le vittime non si sentano mai sole e che sappiano si avere sempre un canale di ascolto e di aiuto a loro dedicato».

«Quello che abbiamo realizzato è un progetto molto articolato e approfondito, del quale la linea d'ascolto, gestita da un ente assolutamente

affidabile come Telefono Azzurro, è parte fondamentale», ha aggiunto l'Assessore regionale all'Istruzione e alla formazione professionale, Mimmo Turano.



Se un bambino che chiede aiuto ti sconvolge, immagina dieci.



**10 richieste ogni giorno, da oltre 35 anni.
Aiutaci a continuare a rispondere,
dona il tuo 5x1000 a Telefono Azzurro.
CF 92012690373**

azzurro.it



 **Telefono
Azzurro**
Dalla parte dei Bambini